

dai Veneti e dal popolo lombardo, sulla legge 12 maggio prossimo passato del Governo provvisorio di Lombardia.

La formola del voto sopra espresso contiene l'unico mandato della Costituente, e determina i limiti del suo potere.

I nostri ministri segretarii di stato sono incaricati dell'esecuzione della presente legge, la quale sarà sigillata col sigillo dello stato, pubblicata nella Lombardia, e nelle quattro provincie venete, ed inserita negli Atti del Governo.

Dato dal quartier generale di Roverbella l'undici luglio dell'anno mille ottocento quarantaotto.

CARLO ALBERTO.

V. Sclopis. — V. Di Revel. — V. Gazzelli, *pel controllore generale.* — Vincenzo Ricci, *ministro dell'interno.*

24 Luglio.

L'Avvocato Giuseppe Soler, che ha tanta originalità di stile, non ha, a dir vero, molta originalità d'idee e di pensieri; perocchè troviamo vivamente raccomandato al Governo di Venezia da un riputato Giornale di Milano, il 19 luglio, quello stesso consiglio, che il Soler porgeva al Governo il 23 dello stesso mese. Che il pedantismo repubblicano e austriacante arricci, quanto vuole, il naso; ma noi riproduciamo il dettato sincero dell'ottimo Giornale.

DALL' ECO DELLA BORSA IN MILANO

N. 31, 19 Luglio 1848, pervenuto in Venezia il 24 corr.

VENEZIA IN ISTATO DI ASSEDIO.

I buoni ed i savi stupiscono perchè contro tutti gli esempi della storia in Venezia bloccata da un nemico astuto e intraprendente, in mezzo alle angustie prodotte dalla mancanza del danaro, difesa da schiere di volontari valorosi in faccia al nemico ma senza disciplina nella caserma, si continui con un debolissimo Governo di cinque persone, e si permetta alla stampa di vagare in ogni argomento, e senza confini. Leggasi la Storia degli assedii di Mantova, di Danzica, di Anversa, di Genova, assedii memorabili, e si vedrà che la parola *Stato di assedio* quando il pericolo è imminente e gravissimo non era un nome vano. Per organizzare una vigorosa difesa è mestieri di una volontà sola, energica, irresistibile: è mestieri il segreto, l'ubbidienza passiva delle truppe e dei cittadini. Gli uni debbono dare il loro sangue: gli altri il loro danaro, e tutti stare sot-